

E.1 CELONA GIROLAMO

Sulle telefonate ricevute da Lauro nel periodo della sua latitanza e sui riferiti presunti incontri con altri latitanti.

Lauro Ud. 12.07.96

16.7 Telefonata notturna a Celona nel 1978

1

6.7 Presidente le giuro, guardi possiamo anche chiamare il dottore, quello della squadra mobile che gli telefonai io, gli ho detto "Non andare a casa a farmi le perquisizioni, io non sono a Reggio, io sono all'Aris Bar la mattina a mezzogiorno che mi prendo la coppetta di champagne, e la sera se mi vuoi vieni qui al (incomprensibile) che mi trovi, perché andavano a casa, io avevo figlie femmine e mi ero seccato .. e io telefonai al dottor vice questore, allora .. oltre Canale, Celona", potete chiamare al Celona. Telefonai, no? Perché ogni volta che telefonavo a casa mia moglie diceva "Sono venuti di mattina .. ", allora ho preso il telefono, prima ho parlato col dottor Calabrò del .. del Giornale di Calabria e poi l'ho chiamato in questura, a casa chiedo scusa, di notte, l'ho svegliato poverino ai tempi e gli ho detto "Celona fammi la cortesia, lascia stare io sono a Roma, viene a trovarmi". Io ero tutte le sere da Aldo (incomprensibile) con Zamboni e Saccà. - PUBBLICO MINISTERO - Facciamo un attimo un passo indietro, lei ha detto che è stato imputato del furto insieme a Vernaci. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì. - PUBBLICO MINISTERO - Quale Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Ottobre '76. - PUBBLICO MINISTERO - Con quale dei Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Con Giuseppe. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi fratello cioè .. se c'è il rapporto di parentela tra i due .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì sono .. erano fratelli poi il buon'anima di Pippo .. -